



- **LA STORIA**

## **In fin di vita al pronto soccorso, poi la salvezza grazie alle cure dei cardiologi di Desio e del San Raffaele**

18 Novembre 2021

E' stato dimesso qualche giorno fa dalla **Riabilitazione Specialistica dell'Ospedale di Seregno**, dopo una ventina di giorni di degenza e sedute riabilitative in palestra. Ora sarà preso in carico e seguito dall'Ambulatorio dello scompenso cardiaco di Desio.

Il paziente – **un operaio di 55 anni**, residente in Brianza – è stato al centro di una vicenda clinica molto severa, impegnativa e complessa, il cui esito, tuttavia, conferma la qualità dell'assistenza che gli è stata prestata dall'Ospedale di Desio, sin dall'insorgere della sua patologia.

## **IL RACCONTO DEL PRIMARIO**

La vicenda la racconta **Felice Achilli**, primario della Cardiologia e direttore del Dipartimento **Cardioneurovascolare di ASST Brianza**.

L'Uomo, diabetico, iperteso, con un cuore purtroppo “**trascurato**” arriva in PS, in via Mazzini, con un infarto e una grave insufficienza cardiaca in corso.

Viene rivascolarizzato con angioplastica e trasferito in Unità Coronarica, con posizionamento di monitoraggio emodinamico.

Dopo qualche giorno, in seguito ad una buona risposta alle terapie, pronto per essere dimesso dalla terapia intensiva, ha un arresto **cardiaco da fibrillazione ventricolare**.

Nonostante gli interventi messi in campo (intubazione, completamento della rivascolarizzazione e stimolazione, contropulsione aortica) continua a persistere, **spiega Achilli**, un'instabilità aritmica.

Si decide pertanto di porre il paziente in **ECMO**. Di che si tratta? **L'ECMO è una procedura di circolazione extracorporea** cui si ricorre come supporto nei soggetti con grave insufficienza cardiaca e respiratoria. Grazie ad essa è possibile supplire alle funzioni di cuore e polmoni con un macchinario esterno che consente di prelevare sangue dal paziente, poi successivamente ossigenato e reimpresso in circolo nell'organismo.

I cardiologi di Desio concordano un intervento tempestivo con il team ECMO del **San Raffaele**, con cui è in atto una collaborazione. Viene posto in ECMO a Desio e trasferito in **Terapia Intensiva a Milano**. Al San Raffaele rimane in ECMO per una settimana circa e lentamente recupera. Ritorna a Desio, dove gli viene impiantato un **defibrillatore** e, dopo qualche giorno, il trasferimento ulteriore a Seregno, in Riabilitazione. Esperienza clinica lunga, dunque, per molti versi drammatica quella del paziente brianzolo, ma alla fine con un esito positivo e con una grande prova di squadra degli specialisti coinvolti nel caso. Tanto più, aggiunge il primario di Cardiologia, senza alcun deficit neurologico per il cinquantacinquenne. Quasi a testimoniare, sottolinea ancora, l'attenzione prestata dall'Ospedale anche nella fase più acuta della malattia. Di più: la collaborazione fra centri ospedalieri ha consentito di “gestire” il malato in modo tale da garantirgli una prognosi favorevole e di rispondere in modo adeguato ad un caso estremo.